



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il giorno **18 marzo 2019** alle ore 9.30 ha inizio la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino, presso la Sala Seminari del Dipartimento di Psicologia, in via Verdi 10 a Torino.

Sono presenti il prof. Enrico Maltese – Presidente, la prof. Elena Belluso, l'ing. Paola Carlucci, il sig. Michele Ciruzzi - rappresentante degli studenti, il prof. Marco Li Calzi – Vice presidente, e il prof. Zeno Varanini (dalle ore 10.15).

È assente giustificata la dott. Marzia Foroni.

Sono altresì presenti il responsabile dell'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione dott. Giorgio Longo e la dott. Elena Forti della medesima Area, con funzioni di verbalizzazione.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni**
- 2) Approvazione verbali**
- 3) Audizione Dipartimento di Scienze della Terra**
- 4) Audizione Dipartimento di Psicologia**
- 5) Linee guida per audizioni dei Corsi di Studio**
- 6) Follow up dell'accreditamento periodico: AQ dei CdS**
- 7) Varie ed eventuali**

Omissis

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ha stabilito di svolgere audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e didattica, secondo apposite linee guida ([link](#)).

Nella giornata odierna hanno luogo le audizioni dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Psicologia.

Alle ore 10.00 entra la prof. Tiziana Civera, Presidente del Presidio della Qualità invitata a partecipare alla riunione per le audizioni dei punti 3) e 4) e per la discussione del punto 5).

Alle ore 10.00 entra il Prof. Migliaretti, componente del Presidio, invitato a partecipare alla audizione del Dipartimento di Scienze della Terra di cui al punto 3).

3) Audizione Dipartimento di Scienze della Terra

L'audizione è articolata in due incontri in sequenza che coinvolgono rispettivamente:

- 1) la direzione e i rappresentanti del personale strutturato del Dipartimento nei primi 45 minuti;
- 2) i rappresentanti del personale non strutturato e degli studenti nei successivi 20 minuti.

In accordo con le linee citate, conducono l'audizione come relatori il prof. Marco Li Calzi per il Nucleo di Valutazione e il prof. Giuseppe Migliaretti per il Presidio della Qualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Alle ore 10.00 entra il primo gruppo in audit: Direttore - prof. Rodolfo CAROSI, Vicedirettore alla Ricerca e Direttore Vicario - prof. Alessandro PAVESE, Vicedirettrice alla Didattica - prof. Anna Maria FERRERO, Presidente di Corso di studio (aggregato in Scienze Geologiche) - prof. Luca MARTIRE, Responsabile Piano Nazionale Lauree Scientifiche - prof. Francesca LOZAR, Coordinatrice didattica e Area Monitoraggio del Polo di Scienze della Natura - dott. Rossana PETEAN.

L'audizione segue come riferimento una scheda che riporta gli aspetti dei requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR sull'accREDITAMENTO, di cui è stata richiesta compilazione al Dipartimento in sede di autovalutazione e i cui temi saranno approfonditi nell'incontro. Ad essa si aggiunge il materiale per l'esame documentale, trasmesso in anticipo al Dipartimento per opportuna condivisione:

- scheda di autovalutazione compilata dal Dipartimento;
- il Piano Triennale del Dipartimento 2019-21;
- indicatore di sostenibilità della didattica: valore DID del Dipartimento per fascia negli ultimi tre anni;
- Relazione 2018 della CDP e report di monitoraggio delle criticità rilevate dalla CDP per i cds afferenti al Dipartimento;
- quadro riassuntivo del personale docente del Dipartimento al 31/12/2017, tabella riepilogativa delle assunzioni 2015-2018 e docenti al 31/12/2018;
- report della Valutazione interna per i Fondi di ricerca locale del Dipartimento dal 2015 al 2018 e bandi 2017 e 2018 per la ripartizione Fondi ex 60%;
- tabella di monitoraggio dei valori degli indicatori ANVUR dei cds afferenti al Dipartimento rapportati alla media nazionale per gli anni 2013-2017;
- tabelle sui risultati VQR 2011-14 del Dipartimento relative alla presentazione dei prodotti, ai risultati negli indicatori I, R e X, agli indici di performance IRD e IRDF, e all'indicatore ISPD;
- Opinione degli studenti sui CdS del Dipartimento con gli indici di soddisfazione 2017 e 2018.

Il Dipartimento ha inoltre messo a disposizione il seguente materiale integrativo:

- lettera al NdV;
- presentazione del Dipartimento.

Il prof. Maltese apre l'audizione cedendo la parola al direttore del Dipartimento che illustra la presentazione trasmessa nella documentazione.

Alle ore 10.15 entra il prof. Varanini.

La presentazione del Dipartimento ne evidenzia le peculiarità di contesto (nel sistema universitario italiano esistono solo nove dipartimenti di scienze geologiche; le attività formative includono onerose uscite sul terreno; la ricerca applicata ha scarsa visibilità nelle misurazioni bibliometriche; la collaborazione con gli enti del territorio regionale è molto rilevante) e la specificità (situazione dell'organico e dei fondi disponibili, risultati nella VQR e qualità del dottorato). In particolare, il Direttore si sofferma sull'analisi SWOT condotta nel Piano Triennale 2019-2021, spiegando le azioni intraprese a fronte delle criticità e opportunità riscontrate.

Il prof. Li Calzi ringrazia per la lucida presentazione dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento e chiede di illustrare le azioni di mitigazione dei rischi nel campo della ricerca, con riferimento alla valorizzazione della produttività scientifica del dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il direttore prof. Carosi spiega che la maggior parte della produzione scientifica è riconducibile a circa metà dei docenti del Dipartimento; le strategie attuate per stimolare i meno attivi sono servite per integrare alcuni docenti mentre altri, peraltro vicini al pensionamento, sono rimasti più passivi.

I relatori, rilevando con favore che il programma di dottorato offerto dal dipartimento ha un numero elevato di iscritti stranieri, osservano che dai documenti disponibili non emerge se le attività formative per i dottorandi siano in inglese o solo in italiano e chiedono informazioni sugli sbocchi lavorativi dei dottori di ricerca.

La prof. Ferrero, vicedirettrice per la didattica e coordinatrice del dottorato, chiarisce che il materiale didattico è in inglese per tutti i corsi di insegnamento, mentre la lingua veicolare utilizzata in un corso specifico segue le preferenze e la composizione della classe. Il dottorato in Scienze della Terra è risultato il migliore nella valutazione interna svolta dal Senato Accademico e ha ottenuto il massimo di 6 borse dall'ateneo e 2 ulteriori borse dalla Compagnia di San Paolo su criteri premiali (dati riferiti al 32° ciclo).

Durante il dottorato gli studenti svolgono periodi di ricerca all'estero in istituzioni che spesso offrono loro una posizione dopo il conseguimento del titolo. Un altro sbocco è negli spin-off attivi nel settore, che rappresenta un'esperienza lavorativa di alta qualità, seppure temporanea.

Con riferimento alla didattica in generale, il prof. Migliaretti invita il dipartimento a illustrare le linee di azione con le quali il Dipartimento prevede di gestire il già cospicuo impegno didattico a fronte dei futuri pensionamenti.

Il prof. Carosi mette in luce che il piano di reclutamento è stato studiato con molta attenzione, prevedendo posizioni di organico nei settori che rimarranno scoperti a causa dei prossimi pensionamenti. Nell'immediato futuro le esigenze di insegnamento saranno coperte dai ricercatori.

Si passa quindi ad approfondire le ragioni di un tasso di abbandono degli studenti in ingresso così alto che il Dipartimento ne ha indagato le cause tramite un questionario.

La prof. Lozar, responsabile del progetto Lauree Scientifiche, riferisce che i risultati dell'indagine hanno individuato più cause fra le diverse coorti di studenti; fra queste riveste un ruolo importante il carico di lavoro collegato alle uscite e alle attività pratiche. Analizzando i singoli abbandoni, comunque riferiti ad un numero di studenti molto limitato, si è appurato che diversi di loro hanno cambiato corso di studio all'interno dell'ateneo. Hanno quindi rafforzato le iniziative di orientamento e di affiancamento degli studenti part-time.

Nel complimentarsi per la lucidità dell'analisi condotta nel Piano Triennale del Dipartimento, il prof. Li Calzi chiede un approfondimento sugli obiettivi di internazionalizzazione, osservando che l'offerta didattica di primo e secondo livello prevede attualmente un solo corso di insegnamento in lingua inglese.

Il prof. Martire, presidente del CdS in Scienze Geologiche, spiega che l'eterogeneità di atteggiamenti e aspettative nelle coorti degli studenti inducono alla cautela nel proporre insegnamenti esclusivamente in inglese.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

In riferimento alla situazione dell'organico, si affronta il tema delle carriere, a fronte di limitati punti organico disponibili e di un consistente numero di associati e ricercatori in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

Il direttore illustra gli accantonamenti di punti organico già disposti per i ricercatori reclutati e presenta per linee generali la strategia del dipartimento in merito (graduatorie per la ricerca, la didattica e l'acquisizione di risorse). Sottolinea infine che, inevitabilmente se non auspicabilmente, la formazione e la carriera del personale docente non deve necessariamente avere luogo sempre nella stessa sede.

Infine, con riguardo alla terza missione, il prof. Migliaretti chiede aggiornamenti in merito al laboratorio di Ivrea.

La prof. Lozar informa che insieme all'ordine regionale dei geologi sono state organizzate visite di orientamento presso le scuole superiori e che la prossima coorte di immatricolati dovrebbero emergere i primi risultati dell'iniziativa.

Il Presidente del Nucleo ringrazia vivamente per il confronto costruttivo e per la cura dimostrata nella preparazione dei documenti la direzione del Dipartimento di Scienze della Terra, che esce alle ore 11.00.

Entra il secondo gruppo: rappresentanti degli studenti (LM Scienze Geologiche Applicate) – dott. Fabiola CASO e dott. Adele TOSO, rappresentante degli assegnisti - dott. Jessica CHICCO, rappresentante dei dottorandi - dott. Francesca GAMBINO, tecnici della ricerca afferenti al Dipartimento - dott. Linda PASTERO e dott. Marco PAVIA.

La Presidente del Presidio rappresenta a tutti i presenti che lo scopo di accompagnare l'audizione con un incontro separato con i giovani studenti e ricercatori del Dipartimento è raccogliere da differenti interlocutori suggerimenti o spunti migliorativi.

In merito alle attività didattiche, il Presidio chiede alle rappresentanti degli studenti se sono loro note difficoltà specifiche e se hanno suggerimenti da proporre, anche con riguardo alle ragioni che portano alcuni studenti ad abbandonare il corso di studio.

Le studentesse osservano che il basso numero di iscritti a Scienze Geologiche di norma contiene sia il numero sia la dimensione dei problemi, a differenza dei corsi in comune con Scienze Naturali dove gli iscritti sono centinaia.

Lo studente componente del Nucleo invita le rappresentanti degli studenti ad attivarsi per raccogliere quelle esigenze organizzative che non possono avere soluzione nella sede attuale di via Valperga Caluso ma che potranno essere utili per progettare in modo ottimale gli spazi della nuova sede in costruzione a Grugliasco.

Li Calzi chiede ragguagli sulla percezione degli studenti circa la didattica in lingua inglese e le rappresentanti rispondono che le segnalazioni di disagio sono riconducibili agli studenti dei corsi di primo livello mentre nelle lauree di secondo livello l'accoglienza dell'insegnamento in inglese e la presenza di studenti stranieri sono generalmente considerate con favore.

La dottoranda riferisce un clima molto positivo nel corso di dottorato, che beneficia molto del rapporto diretto con i docenti ed è arricchito dalla presenza di diversi dottorandi stranieri. Anche l'assegnista non riporta segnalazioni di criticità evidenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

I tecnici della ricerca segnalano che il loro effettivo ruolo organizzativo non è correttamente percepito dall'ateneo: pur svolgendo attività da ricercatori con l'esperienza del dottorato, sono considerati tecnici amministrativi. La riorganizzazione per Poli ha inoltre comportato difficoltà sugli aspetti logistici nei laboratori in quanto non vi è alcun responsabile per la loro manutenzione specifica (i servizi di Polo si occupano solo della piccola manutenzione dei locali).

Alle ore 11.25 esce il secondo gruppo.

Al termine il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità condividono le seguenti osservazioni e raccomandazioni rivolte al Dipartimento:

- 1) si osserva favorevolmente che il Dipartimento ha raggiunto la piena consapevolezza delle proprie debolezze e si impegna a trovare soluzioni per ridurre le difficoltà;*
- 2) si raccomanda di insistere con le iniziative già avviate per aumentare i prodotti scientifici utili bibliometricamente, pur salvaguardando la ricerca applicata sul campo;*
- 3) si invita l'ateneo a esplicitare a quale posizione nell'organigramma sia da ricondurre la responsabilità per la manutenzione dei laboratori di ricerca;*
- 4) potrebbe essere opportuna l'apertura di un tavolo con i vertici dell'ateneo per un confronto costruttivo sui modi migliori di gestire il grave squilibrio nella piramide dei ruoli, bilanciando le esigenze di raggiungere obiettivi didattici e di ricerca.*

Alle ore 11.35 esce il prof. Migliaretti.

Omissis

La riunione termina alle ore 14.30.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Enrico Maltese